

Relazione di inizio Mandato del Sindaco
ANNO 2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 4
3.1	Popolazione residente	Pag. 4
3.2	Organi politici	Pag. 5
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 6
3.4	Condizione giuridica	Pag. 7
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 8
3.6	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 9
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato	Pag. null
4.1	Attivita' tributaria	Pag. 10
4.1.1	IMU/TASI	Pag. 10
4.1.2	Addizionale Irpef	Pag. 11
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 12
4.2	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 13
4.2.1	Controllo strategico	Pag. 13
4.2.2	Controllo di gestione	Pag. 14
4.2.3	Valutazione delle performance	Pag. 15
4.2.4	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 17
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 18
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 18
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 19
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 20
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 21
5.5	Gestione dei residui	Pag. 22
5.5.1	Residui attivi di inizio mandato	Pag. 22
5.5.2	Residui passivi di inizio mandato	Pag. 23
5.5.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 24
5.5.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 25
5.5.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 26
5.6	Indebitamento	Pag. 27
5.6.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 27
5.6.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 28
5.6.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	Pag. 29
5.7	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 30
5.7.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 30
5.7.2	Conto economico in sintesi	Pag. 31
5.7.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 32
5.8	Spesa per il personale	Pag. 33
5.8.1	Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale	Pag. 33
5.8.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 34
5.8.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 35
5.8.4	Fondo risorse decentrate	Pag. 36
6	PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa	Pag. null
7	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 37
7.1	Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati	Pag. 37
8	[FIRME]	Pag. 38

2 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La norma sopra citata dispone:

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
2. *La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della medesima relazione, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2023
Residenti al 31/12	14322

3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a inizio mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	Lorenzo Galli	Cittadini per Villasanta	Altri Servizi Generali - Organi Istituzionali - Polizia Locale - Protezione Civile - Pubblica sicurezza - Risorse umane - Segreteria Generale - Servizi Demografici - Sport e tempo libero
2	Vicesindaco	Carlo Alberto Sormani	Cittadini per Villasanta	Ambiente ed Ecologia - Edilizia Privata - Edilizia Residenziale Pubblica - Gestione del Patrimonio - Mobilità Sostenibile - Sportello Unico Attività Produttive (Suap) - Urbanistica
3	Assessore	Lindner Stefano	Cittadini per Villasanta	Bilancio - ICT - Politiche Sociali - Tributi
4	Assessore	Gianluca Barba	Cittadini per Villasanta	Lavori Pubblici (LLPP) - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico.
5	Assessora	Lara Galimberti	Cittadini per Villasanta	Asilo Nido - Istruzione - Politiche Giovanili.
6	Assessora	Valeria Bassani	Cittadini per Villasanta	Commercio - Cultura.

Il consiglio di questo ente a inizio mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco/ Presidente	Lorenzo Galli	Cittadini per Villasanta	Altri Servizi Generali - Organi Istituzionali - Polizia Locale - Protezione Civile - Pubblica sicurezza - Risorse umane - Segreteria Generale - Servizi Demografici - Sport e tempo libero
2	Assessora	Valeria Bassani	Cittadini per Villasanta	Commercio - Cultura.
3	Vicesindaco	Carlo Alberto Sormani	Cittadini per Villasanta	Ambiente ed Ecologia - Edilizia Privata - Edilizia Residenziale Pubblica - Gestione del Patrimonio - Mobilità Sostenibile - Sportello Unico Attività Produttive (Suap) - Urbanistica
4	Assessore	Stefano Lindner	Cittadini per Villasanta	Bilancio - ICT - Politiche Sociali - Tributi
5	Consigliera	Barbara Sacchetti	Cittadini per Villasanta	
6	Assessora	Lara Galimberti	Cittadini per Villasanta	Asilo Nido - Istruzione - Politiche Giovanili.
7	Consigliere	Pietro Fontana	Cittadini per Villasanta	
8	Assessore	Gianluca Barba	Cittadini per Villasanta	Lavori Pubblici (LLPP) - Servizi Cimiteriali - Verde Pubblico.
9	Consigliera	Laura Stella Cesana	Cittadini per Villasanta	
10	Consigliera	Patrizia Bestetti	Cittadini per Villasanta	
11	Consigliere	Maurizio Negri	Cittadini per Villasanta	
12	Consigliera	Chiara Meregalli	Cittadini per Villasanta	
13	Consigliere	Antonio Cambiaghi	Villasanta Civica	
14	Consigliere	Gianbattista Pini	Villasanta Civica	
15	Consigliera	Angela Calloni	Villasanta Civica	
16	Consigliera	Gaia Carretta	Io Scelgo Villasanta	
17	Consigliere	Vittorio Cazzaniga	Io Scelgo Villasanta	

(*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

3.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata approvata con delibera di giunta n. 174 del 13/12/2019 ed è distinta in 7 settori come rappresentati nella seguente tabella:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
Personale in servizio	2024 (data inizio mandato)
Segretario Generale (reggente)	1
Dirigenti a tempo indeterminato	-
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	-
Posizioni Organizzative	7
Dipendenti a tempo indeterminato	70
Dipendenti a tempo determinato	1
Totale Personale in servizio	79 (di cui 1 Segretario Generale reggente)

3.4 Condizione giuridica

L'ente non è mai stato commissariato.

3.5 Condizione finanziaria

L'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

Inoltre, l'ente non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

3.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nell'ultimo consuntivo del bilancio dell'Ente (2023) i parametri obiettivi che risultati positivi sono n. 0

Sulla base di tali parametri l'ente **non** è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

4.1 Attività tributaria

4.1.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote relative al primo anno del mandato:

Aliquote IMU	2024
Aliquota abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9)	0,60
Detrazione abitazione principale	200,00
Unità immobiliari concesse in comodato gratuito ad uso abitazione principale	0,90
Altri immobili (cat. B)	0,90
Altri immobili (cat. C/1, C/3, C/4 e C/5)	0,90
Altri immobili (cat. D)	1,06
Terreni agricoli	0,90
Altri immobili	1,06
Fabbricati rurali e strumentali	0,00

4.1.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2024
da 0 a 28.000 euro	0,65
da 28.001 a 50.000 euro	0,70
oltre 50.000 euro	0,80
Fascia esenzione	15.000,00

4.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2024
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso % di copertura	100%
Costo del servizio pro-capite	n.d.

4.2 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.2.1 Controllo strategico

Il Comune di Villasanta non è soggetto all'obbligo di cui all'art.147 ter del TUEL. Tuttavia l'ente provvede a rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi (entro il 31 luglio di ciascun esercizio);
- il rendiconto della gestione (entro il 30 aprile di ciascun esercizio);
- la relazione della performance;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale, anche in forma semplificata, del bilancio e del rendiconto;
- la presente relazione di fine mandato.

Il controllo strategico è agevolato dall'aver reso il DUP un efficace strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso, infatti:

- per ciascuno degli ambiti del programma elettorale, individua i relativi indirizzi strategici, tenuto conto del quadro normativo, degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale e della programmazione regionale;
- per ognuno indirizzi strategici sopra individuati, vengono definiti gli obiettivi strategici di missione, da realizzare entro la fine del mandato, garantendo il chiaro collegamento di tali obiettivi con le missioni di bilancio;
- vengono, infine, esplicitati gli obiettivi operativi collegati ai programmi all'interno delle singole missioni.

L'adozione degli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, collegati al DUP, permettono così di comprendere se, attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi, l'ente è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

4.2.2 Controllo di gestione

Le linee programmatiche per il quinquennio di mandato 2024/2029 saranno ordinate sulla base delle Missioni definite dal sistema contabile, al fine di consentire ai cittadini una chiara e corretta lettura dello sviluppo dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e dei costi sostenuti.

4.2.3 Valutazione delle performance

La Performance è il contributo che un individuo, un gruppo di individui, un ambito organizzativo, un'organizzazione nel suo complesso apportano, attraverso la loro azione, al raggiungimento della mission, degli obiettivi strategici e operativi, nonché della qualità dei servizi erogati.

La Performance si distingue in:

- Performance organizzativa, intesa come il contributo che un ambito organizzativo o l'organizzazione nel suo complesso apportano, attraverso la loro azione, al raggiungimento della missione, degli obiettivi strategici ed operativi e della performance dei servizi erogati;
- Performance individuale, intesa come il contributo che un individuo apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento della mission, degli obiettivi strategici ed operativi e della qualità dei servizi erogati.

IL PEG – Piano della Performance e ora la sottosezione PERFORMANCE della sezione VALORE PUBBLICO del P.I.A.O. sono predisposti secondo quanto previsto dal Capo II del decreto Legislativo n. 150 del 2009 e sono finalizzati, in particolare, alla programmazione degli obiettivi, degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'Amministrazione.

La metodologia applicata per definire quanto sopra indicato permette di assicurare:

- La qualità della rappresentazione della performance dal momento che in cui viene esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- La comprensibilità della rappresentazione della performance esplicitando il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le finalità e gli obiettivi dell'amministrazione;
- L'attendibilità della rappresentazione della performance. Essa è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

In particolare vengono declinati in modo dettagliato gli obiettivi di performance organizzativa di Ente e gli obiettivi di performance individuale – obiettivi esecutivi assegnati alle strutture organizzative dell'Ente che, chiaramente raccordati agli obiettivi operativi di DUP, garantiscono l'attuazione del Programma di mandato del Sindaco secondo un approccio integrato finalizzato a metter a fattore comune il perseguimento del valore pubblico.

Il ciclo della Performance si articola in diverse fasi che si replicano di anno in anno in modo coerente con il raggiungimento della mission, degli obiettivi strategici e operativi, nonché della qualità dei servizi erogati.

Le fasi dettagliate del ciclo di gestione della performance, come disciplinato all'art. 4 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i., sono:

- individuazione degli obiettivi da perseguire, con definizione dei valori attesi di risultato e relativi indicatori per la valutazione, e loro assegnazione ai Dirigenti responsabili; gli obiettivi devono essere specifici, misurabili con chiarezza, riferibili ad un arco temporale determinato e, soprattutto, correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- assegnazione, per ogni obiettivo individuato, delle risorse umane e finanziarie;
- monitoraggio costante in corso d'anno con attuazione degli eventuali correttivi che si rendessero necessari;
- misurazione e valutazione della performance resa sia a livello organizzativo che individuale; la valutazione è effettuata, per ovvie ragioni, a consuntivo; in itinere è prevista un'attività di monitoraggio che consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati in corso d'opera e delle fasi definite per ogni obiettivo;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati conseguiti a tutti i portatori di interessi (organi di indirizzo politico amministrativo, gruppi di interesse, utenti, ecc.).

La corretta applicazione delle fasi previste dal ciclo di gestione della performance consente ad un'Amministrazione di identificare le proprie priorità, razionalizzare le scelte e l'utilizzo delle risorse, rafforzare i processi di controllo e migliorare le proprie prestazioni.

In particolare il Ciclo di gestione della Performance del Comune di Villasanta è definito dall'Integrazione del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione di GC n. 14 del 22/02/2011 come da ultimo modificata ed integrata con deliberazione di GC n. 35 del 05/03/2019.

Si tratta di un processo che mira a porre i cittadini e l'utenza al centro delle fasi di pianificazione, in particolare attraverso sistemi di trasparenza e coinvolgimento di soggetti interni ed esterni dell'Ente.

Soggetti interni sono in primo luogo gli organi di indirizzo politico amministrativo (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) che adottano i documenti di programmazione relativi alla Performance nel rispetto delle norme in vigore e per i rispettivi ambiti di competenza. Il Sindaco in particolare nomina il Nucleo di Valutazione che è chiamata a garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione della performance.

Le principali funzioni del NDV si focalizzano sulla validazione degli obiettivi con relativi indicatori, sulla verifica in itinere del grado di raggiungimento della performance attesa, sulla validazione della Relazione sulla Performance, sulla valutazione finale della performance organizzativa e proposta della valutazione finale della performance dei Responsabili di Posizione Organizzativa ai fini della liquidazione della retribuzione di risultato, infine sulla attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Infine partecipano al Ciclo della Performance i Responsabili di Posizione Organizzativa svolgendo le funzioni di cui al D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009 (proporre obiettivi, monitorare la Performance attribuita alla struttura diretta, definire obiettivi per i propri collaboratori valutandone le prestazioni ottenute gestendo il feed back intermedio e finale).

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance definisce l'impianto metodologico alla base del Ciclo della Performance e costituisce lo strumento con il quale viene valutata annualmente la Performance organizzativa ed individuale, nella prospettiva della trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni, del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

L'Ente con deliberazione di GC n. 184/2018 ha approvato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale dei titolari di Posizione Organizzativa ora E.Q.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale del personale dei livelli risulta approvato con deliberazione di GC

Gli obiettivi di Performance del Comune di Villasanta sono declinati in:

• **Obiettivi di performance organizzativa di Ente** i quali permettono di definire, attraverso specifiche metriche, i parametri di misurazione dello stato di salute organizzativa e delle condizioni economico finanziarie.

Costituiscono obiettivi di performance organizzativa di Ente anche obiettivi correlati alla dimensione della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

• **Obiettivi di performance individuale** – obiettivi esecutivi di PEG ordinati per Settori dell’Ente per ciascuno dei quali viene indicato:

- definizione e la descrizione;

- stakeholder finali ed intermedi;
- raccordo alle Missioni – Programmi di DUP ed obiettivi operativi di DUP;
- modalità e tempi di attuazione;
- indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento del risultato;
- target;
- le risorse umane necessarie per la realizzazione in termini di unità di organico;
- l’eventuale trasversalità dell’obiettivo;

4.2.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

L'Ente è soggetto all'obbligo di cui all'art. 147 quater del TUOEL per il solo comma 4) inerente la predisposizione del bilancio consolidato, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

In particolare, a decorrere dal 2016, l'Ente utilizza il bilancio consolidato, secondo la competenza economica, quale regola contabile nei confronti delle proprie società partecipate non quotate.

Tale bilancio ha la funzione di identificare la ricchezza prodotta dal gruppo amministrazione pubblica per il tramite dell'aggregazione ponderata dei dati di bilancio delle diverse entità economiche che costituiscono il gruppo.

Le modalità di redazione e struttura del bilancio consolidato sono disposte dal D.Lgs. 118/11 art. 11 – bis e seguenti e nell'allegato 11 del medesimo.

Inoltre, il Responsabile del Settore Economico Finanziario effettua costantemente il controllo dell'andamento economico finanziario delle società non quotate partecipate nei limiti di cui al comma 3 dell'articolo 147 quater del D. Lgs. 267/2000. In particolare, tale controllo si esplica mediante la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni e la segnalazione del verificarsi di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente, indicando le ragioni del verificarsi degli squilibri ed i possibili rimedi.

Infine, il Comune di Villasanta, pur non essendo obbligato allo svolgimento degli altri controlli previsti dai commi 1, 2 e 3 del citato art. 147 quater del TUOEL, esercita il controllo sulle società cui partecipa mediante:

1. l'acquisizione dei bilanci, delle attestazioni di debito/credito, dei dati relativi ai compensi erogati agli organi di amministrazione;
2. l'esame delle modifiche statutarie e sottoposizione delle stesse alla approvazione dell'organo consiliare;
3. la partecipazione del Sindaco o suo delegato alle assemblee societarie.

Il Comune di Villasanta possiede alla data del 31/12/2023 le seguenti partecipazioni dirette e indirette:

Società partecipata	Tipo di partecipazione	Quota
CEMAmbiente Spa	Partecipazione diretta	2,217%
Brianzacque Srl	Partecipazione diretta	2,0333%
Ecolombardia 4 Spa	Partecipazione indiretta tramite CEMAmbiente Spa	0,0089%
SERUSO Spa	Partecipazione indiretta tramite CEMAmbiente Spa	0,537%

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.881.247,68	9.102.980,00	9.156.450,00	9.190.500,00	2,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.148.253,31	852.070,00	831.740,00	832.630,00	-25,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.985.695,81	2.846.070,00	2.919.790,00	2.888.960,00	-4,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	521.970,43	1.792.705,00	801.000,00	801.000,00	243,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	462.880,00	782.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.537.167,23	15.556.705,00	14.490.980,00	13.713.090,00	11,22

SPESE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	10.676.996,99	12.457.311,07	12.297.420,00	12.452.390,00	16,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.919.979,05	3.851.466,02	1.620.000,00	838.000,00	100,60
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	520.687,42	538.720,00	573.560,00	422.700,00	3,46
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.117.663,46	17.347.497,09	14.490.980,00	13.713.090,00	28,43

PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.745.369,60	2.384.000,00	2.384.000,00	2.384.000,00	36,59
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.745.369,60	2.384.000,00	2.384.000,00	2.384.000,00	36,59

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	209.948,03	109.853,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	13.015.196,80	12.801.120,00	12.907.980,00	12.912.090,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	10.676.996,99	12.457.311,07	12.297.420,00	12.452.390,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	109.853,14			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	520.687,42	538.720,00	573.560,00	422.700,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	90.000,00	114.057,93	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	138.000,00	130.000,00	130.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	211.725,69	167.000,00	167.000,00	167.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	1.795.881,59	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	1.481.000,00	639.036,03	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	971.882,71	927.844,99	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	521.970,43	2.255.585,00	1.583.000,00	801.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	138.000,00	130.000,00	130.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	211.725,69	167.000,00	167.000,00	167.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.919.979,05	3.851.466,02	1.620.000,00	838.000,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	927.844,99			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	338.754,79	0,00	0,00	0,00

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2023
Riscossioni (+)	13.005.951,93
Pagamenti (-)	11.755.052,88
Differenza	1.250.899,05
Residui attivi(+)	2.276.584,90
Residui passivi(-)	3.107.980,18
Differenza	-831.395,28
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	1.181.830,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	1.037.698,13
Differenza	144.132,61
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	563.636,38
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	1.571.000,00
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	2.134.636,38

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2023
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.895.240,60
Riscossioni	14.161.606,83
Pagamenti	14.761.946,76
FONDO DI CASSA al 31/12	6.294.900,67

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023
Fondo di cassa al 31/12	6.294.900,67
Residui attivi	7.728.015,04
Residui passivi	3.614.073,64
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.037.698,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	9.371.143,94

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023
Parte accantonata	6.925.897,66
Parte vincolata	851.401,76
Parte destinata agli investimenti	555.314,67
Parte disponibile	1.038.529,85

5.5 Gestione dei residui

5.5.1 Residui attivi di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.615.282,76	423.885,38	0,00	128.964,63	3.486.318,13	3.062.432,75	1.476.078,70	4.538.511,45
2 - Trasferimenti correnti	114.414,97	62.963,61	0,00	11.868,64	102.546,33	39.582,72	215.617,17	255.199,89
3 - Entrate extratributarie	2.643.827,70	505.557,07	0,00	750.997,41	1.892.830,29	1.387.273,22	414.838,18	1.802.111,40
4 - Entrate in conto capitale	777.557,79	112.175,00	0,00	16.595,54	760.962,25	648.787,25	160.754,83	809.542,08
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	302.037,96	0,00	0,00	0,00	302.037,96	302.037,96	0,00	302.037,96
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	62.416,93	51.073,84	0,00	26,85	62.390,08	11.316,24	9.296,02	20.612,26
TOTALE	7.515.538,11	1.155.654,90	0,00	908.453,07	6.607.085,04	5.451.430,14	2.276.584,90	7.728.015,04

5.5.2 Residui passivi di inizio mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	2.895.230,29	2.434.137,84	218.643,98	2.676.586,31	242.448,47	2.330.326,90	2.572.775,37
2 - Spese in conto capitale	571.691,26	372.142,38	3.857,65	567.833,61	195.691,23	617.168,40	812.859,63
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	268.985,87	200.613,66	418,45	268.567,42	67.953,76	160.484,88	228.438,64
TOTALE	3.735.907,42	3.006.893,88	222.920,08	3.512.987,34	506.093,46	3.107.980,18	3.614.073,64

5.5.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2023 da ultimo rendiconto approvato	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.908.858,17	701.215,22	452.359,36	1.476.078,70	4.538.511,45
2 - Trasferimenti correnti	33.882,72	5.700,00	0,00	215.617,17	255.199,89
3 - Entrate extratributarie	342.275,15	603.304,00	441.694,07	414.838,18	1.802.111,40
4 - Entrate in conto capitale	131.394,59	177.825,00	339.567,66	160.754,83	809.542,08
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	302.037,96	0,00	0,00	0,00	302.037,96
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.299,79	744,70	1.271,75	9.296,02	20.612,26
TOTALE	2.727.748,38	1.488.788,92	1.234.892,84	2.276.584,90	7.728.015,04

5.5.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2023 da ultimo rendiconto approvato	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui
1 - Spese correnti	108.706,55	12.933,50	120.808,42	2.330.326,90	2.572.775,37
2 - Spese in conto capitale	2.123,82	0,00	193.567,41	617.168,40	812.859,63
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	64.754,28	50,00	3.149,48	160.484,88	228.438,64
TOTALE	175.584,65	12.983,50	317.525,31	3.107.980,18	3.614.073,64

5.5.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2023
Residui attivi titoli 1 e 3	7.139.072,50
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	11.866.943,49
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	60,00

5.6 Indebitamento

5.6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2023
Residuo debito finale	4.882.886,38
Popolazione residente	14322
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	340,94

5.6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2023
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,50 %

5.6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5.7 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2023 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	39.101.824,67
BI) Immobilizzazioni immateriali	35.624,29	B) Fondi per rischi e oneri	3.273.939,53
BII-III) Immobilizzazioni materiali	41.879.541,29	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	5.516.203,70	D) Debiti	8.496.960,02
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	6.949.091,45
CI) Crediti	3.793.507,76		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	6.596.938,63		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	57.821.815,67	TOTALE Passivo	57.821.815,67

5.7.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTI ECONOMICI 2023 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)	Importo
A) Componenti Positivi della gestione	12.975.160,12
B) Componenti negativi della gestione	12.792.373,36
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	182.786,76
C) Proventi ed oneri finanziari	-184.878,84
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-3.212,02
E) Proventi ed oneri straordinari	102.208,51
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	96.904,41
Imposte	169.039,28
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-72.134,87

5.7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Attualmente non risultano sussistere debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	716,66
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	-
Ricapitalizzazioni	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-
Acquisizione di beni e servizi	-
TOTALE	716,66

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	-

5.8 Spesa per il personale

5.8.1 Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2023	2024	2025	2026
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.322.214,02	3.322.214,02	3.322.214,02	3.322.214,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.865.468,22	2.828.890,09	2.828.890,09	2.828.890,09
Rispetto del limite	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,00	27,00	27,00	27,00

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2023
Spesa personale*	2.953.555,61
Abitanti	14322
Spesa pro capite	206,22

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2023
Popolazione residente	14.322
Dipendenti	75
Rapporto abitanti/dipendenti	190,00

5.8.4 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto alla verifica della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e l'andamento dello stesso è stato il seguente come certificato dalle tabelle del conto annuale elaborate e inviate nei termini di legge agli enti competenti:

	2023
Fondo risorse decentrate Dirigenti	-
Fondo risorse decentrate Dipendenti	275.984,60
*tabella T15 conto annuale di ciascun anno	

7 PARTE VI - Organismi controllati

7.1 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2023								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
	Tipologia di società							
CEMAMBIENTE SPA	Società per azioni	0	0	5	91.715.815,00	2,217	62.070.465,00	2.201.604,00
BRIANZAQCUE SRL	Società r.l.	0	1	3	124.229.200,00	2,0333	207.200.534,00	2.075.423,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

Tale è la relazione di inizio mandato del COMUNE DI VILLASANTA, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

Li, 05 settembre 2024

Il Sindaco
(Lorenzo Galli)
